

QUESTA LETTERA NON HA BISOGNO DI COMMENTI MA SOLO DI AZIONI CONCRETE DA PARTE DELLE FORZE DELL'ORDINE PER FAR RISPETTARE IL CODICE PENALE.

SANREMONNEWS.IT

Genitore preoccupato ed indignato: "In discoteca una bottiglia di Vodka ad un tavolo prenotato da 15enni!"

lunedì 18 giugno 2012, 12:29

Il genitore ci ha scritto la sua preoccupazione e rabbia.

Un nostro lettore di Sanremo, Antonio Turitto, ci ha scritto preoccupato per quanto ha appurato personalmente, all'interno di un locale di Sanremo:

"Da genitore preoccupato per i modelli di vita che quotidianamente vengono spacciati ai nostri figli quali punti di riferimento, ora sono diventato un genitore indignato e arrabbiato. I gestori di una discoteca di Sanremo hanno deciso di avviare una campagna di educazione al consumo dei superalcolici dedicata ai minorenni. Con l'amaro in bocca che solo il sarcasmo riesce a darti, sono giunto alla conclusione che i gestori di questo locale notturno hanno perfettamente compreso che una mirata e strutturata campagna di sensibilizzazione consente di fidelizzare il cliente, soprattutto se lo educi sin da giovane. In fondo costoro si comportano - al contrario, naturalmente - come la presidenza del Consiglio dei ministri quando cerca - attraverso gli spot televisivi - di spiegare ai nostri ragazzi che alcol e droga uccidono. Veniamo ai fatti. Qualche sera fa la discoteca ha ospitato una festa di fine scuola. Ai giovani clienti che avevano prenotato, ha fatto trovare sul tavolo bottiglie di vodka, giusto per esordire con qualcosa di forte. I ragazzi hanno accettato il dono? Poco importa. Di certo c'è il tentativo di educare/indurre al consumo. Di fronte a tali fatti mi chiedo dov'è lo Stato. Perché legiferare contro la vendita di alcol ai minorenni? perché togliere i punti sulla patente a chi guida in stato di ebbrezza? qual è l'obiettivo dei "pattuglioni" di polizia e carabinieri se non l'esigenza di redarre statistiche? perché spendere denaro pubblico nel tentativo - in parte vanificato - di spiegare ai nostri ragazzi che alcol e droga uccidono? Infine una considerazione e un appunto. La considerazione: da ragazzo ho partecipato ad analoghe feste scolastiche in discoteca, ma non ho mai trovato bottiglie di superalcolici al mio tavolo sebbene - all'epoca - alcuna legge vietava ai gestori di vendere alcol ai minorenni, c'era soltanto il buon senso. L'appunto: nell'agosto del 2011 ho scritto alla prefettura di Imperia per segnalare analoghi fatti e sollecitare verifiche. Non ho mai ricevuto risposta.

Carlo Alessi

ANCHE QUESTO E' IL RISULTATO DI UNA POLITICA CHE PROMUOVE IL "BERE RESPONSABILE"

ALTO ADIGE

Sballo di fine anno scolastico 400 chiamate al 118 in una notte

17 giugno 2012 — pagina 10 sezione: Nazionale

di Susanna Petrone

BOLZANO Festeggiano la fine dell'anno scolastico, abbracciando bottiglie di birra e vodka: circa 35 gli interventi del 118 nella notte tra venerdì e sabato. Quattrocento, invece, le richieste d'aiuto arrivate in tutta la provincia. In molti casi, si tratta di amici che non riescono a smuovere il compagno di classe steso sull'asfalto, troppo ubriaco per rialzarsi. Ma quando sentono che verrà mandata anche una pattuglia dei carabinieri, visto che si tratta pur sempre di minorenni, allora la comunicazione si conclude con un secco: «No, no, risolviamo da soli. Lo portiamo noi a casa». Ma non sono solo i soccorritori ad aver notato il problema. Venerdì, infatti, chiunque sia passato dalla zona industriale dalle 18 in poi (dove discoteche e bar hanno organizzato una serie di serate per gli studenti), ha trovato le strade "zeppe" di ragazzini con in mano bottiglie e lattine di birra. Alcuni avevano portato da casa anche la vodka. Altri ancora, erano riusciti ad acquistare vino in cartone. Dopo le 23, tanti ragazzi e ragazze, non erano più in grado di camminare dritti. I soccorritori della ambulanza hanno trovato uno dei ragazzi talmente ubriaco, che gli amici lo avevano messo sistemato dentro ad un carello della spesa, per portarselo poi in giro per tutta la zona industriale. Anche il consigliere comunale Claudio Della Ratta (Psi) ha assistito ai "festeggiamenti" e ha presentato una mozione: «Mi

sono imbattuto in una marea di giovanissimi che si recavano ad una festa. Come spesso avviene in questi casi di "aggregazione giovanile di massa" alcuni di questi portavano in mano bottiglie di bevande alcoliche. Una scena desolante: vedere alcuni di questi ragazzini che urlavano e sputavano e si passavano l'alcol. Pensavo di presentare una mo. Chiedo l'inasprimento e l'allargamento dell'ordinanza emessa il 13 maggio 2010 per contrastare il fenomeno in centro storico. Non è importante quali accorgimenti si riuscirà a prendere, l'importante è che si riesca a mitigare un fenomeno che sta peggiorando di giorno in giorno. Questi comportamenti stanno purtroppo diventando quasi una consuetudine (negativa)». È preoccupato Rodolfo Culpò, dell'associazione Hands: «Purtroppo - spiega -, l'età media degli alcolisti sta scendendo. Dieci anni fa si aggirava attorno ai 40 anni. Oggi, siamo già a 35 anni. Abbiamo anche casi di ragazzi sotto i 20 anni. Bisogna tener conto di alcuni fattori di rischio. Ci sono ragazzi che a causa di un fattore genetico riescono a bere di più, senza stare male. Loro sono molto a rischio. Poi c'è il fattore della sfida legata alla crescita e quello che pensano i compagni è importante. Non bisogna trascurare nemmeno il fattore sociale e quello individuale. Da adolescenti ci si sente ancora inadeguati».

INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE

IL RESTO DEL CARLINO

Alcol, un nemico da conoscere in classe

2012-06-17

— CASTEL DEL RIO —

AD ANNO SCOLASTICO appena terminato la dottoressa Maddalena Treve di Castel del Rio stila il bilancio del progetto di prevenzione dall'abuso di sostanze stupefacenti ed alcol proposto nelle scuole della Vallata. «Sono estremamente entusiasta — fa sapere Treve —: gli incontri hanno ottenuto la giusta risposta da parte dei ragazzi e spero vivamente che il progetto si rinnovi automaticamente in futuro».

Se è vero che già da cinque anni la dottoressa, in maniera completamente volontaria, svolge questo tipo di attività nelle scuole è però soltanto dallo scorso quadrimestre che l'idea è stata formalizzata e strutturata, grazie al sostegno del Comune di Castel del Rio. I destinatari sono stati gli alunni delle classi IV e V elementare alidosiani e fontanesi e i ragazzi delle scuole medie di tutta la Vallata. La metodologia ha previsto l'organizzazione di incontri in gruppi di età affini, divisi in due fasi: una prima parte composta di una testimonianza spontanea e diretta di ex tossicodipendenti della Cooperativa sociale 'Il sorriso' di Fontanelice e una seconda di dibattito aperto, con gli interventi degli alunni e le risposte degli operatori e del medico.

«È UN'INIZIATIVA che arricchisce sia i bambini sia i ragazzi del 'Sorriso' — continua Treve —: per loro è davvero importante aprirsi e raccontarsi, ovviamente sempre nel rispetto della sensibilità dei più giovani. Gli anni scorsi alcuni bambini hanno continuato a scrivere lettere, mostrandosi davvero interessati. Sarei contenta se il progetto potesse continuare negli anni a venire, magari con l'appoggio di qualche genitore e degli assessori degli altri Comuni». Entusiasta anche Tiziano Gioiellieri, referente del Cat (Club alcolologico territoriale) di Borgo Tossignano: «Io ho portato la mia testimonianza parlando dei rischi di un consumo smodato di bevande alcoliche. Sembra che questi problemi siano lontani dai bambini, ma non è vero: basti pensare che un po' tutti hanno già assaggiato il vino. La collaborazione con la dottoressa è stata fantastica e le domande dei bambini eccezionali. Sono davvero contento dei risultati raggiunti». «Auspichiamo che il progetto possa diventare congiunto e coinvolgere davvero gli altri Comuni — aggiunge l'assessore alidosiano alla Sanità Barbara Maraia —: non ci sono costi, i bambini rispondono bene all'iniziativa e i genitori sono contenti. Sarebbe bello riuscire a coinvolgere tutte e quattro le elementari perché più sono piccoli più i bambini sono sensibili a certe problematiche».

Elena Gurioli

"ALCOL PIACERE DI CONOSCERTI" QUARTO INCONTRO

Scritto da Redazione

18.6.12 - La Lega Vita e Salute ONLUS organizza in collaborazione con la AUSL e l'Assessorato alle politiche Sociali del comune di Rieti un ciclo di incontri per conoscere meglio l'universo alcol. Le recenti ricerche scientifiche ci invitano ad una maggiore conoscenza e responsabilità individuale anche su questo argomento.

L'incontro di mercoledì 20 giugno alle ore 17 avrà luogo nell'oratorio "Una casa per tutti" presso i locali della chiesa cristiana avventista in piazza Angelucci, Vicino centro Futura - Coop. Interverrà il dr. Ficorilli primario UOC dipendenze e patologie da abuso. Verrà proiettato il film "Vorrei avvertirti".

"L'alcolismo non è una identità ben definita, ma un processo che in molte persone dai primi consumi di piccole quantità di alcol e in relazione ad un numero enorme di fattori interni ed esterni, produce uno specifico legame tra l'uomo e l'alcol." Vladimir Udolin

CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

BOLOGNA200.COM

Schianto con auto dopo abuso di alcolici. Nei guai 18enne reggiano

17 giu 12 • Categoria Cronaca, Reggio Emilia - 133

Rientrava nella categoria dei neopatentati e come prescrive il codice della strada non doveva bere nemmeno un goccio di alcol prima di mettersi alla guida dell'auto. Ma il 18enne reggiano, schiantatosi con l'auto nottetempo per le strade di Casina, di alcol ne aveva bevuto fin troppo! Sottoposto ai controlli da parte dei carabinieri della Stazione di Casina è risultato essersi posto alla guida dell'auto con un tasso di oltre 2 g/l superando di ben 4 volte quello limite stabilito per i neopatentati che è pari a zero. Il giovane, che in una notte ha perso la patente per il conseguente provvedimento di revoca che sarà comminato a suo carico alla luce delle norme vigenti, è stato denunciato dai Carabinieri della Stazione di Casina per il reato di guida in stato d'ebbrezza. I fatti si riferiscono alla notte del 15 giugno quando i militari della Stazione di Casina intervenivano per eseguire i rilievi di un incidente stradale verificatosi poco dopo le 3,00 di notte per le strade di quel comune. Sul posto i militari accertavano che il 18enne reggiano, alla guida di una Peugeot, fuoriusciva dalla sede stradale andando ad impattare contro il palo della fermata dell'autobus, contro quello della luce comunale e dopo aver distrutto il contattore del gas di una privata abitazione terminava la corsa all'interno del giardino dell'abitazione stessa. Un urto violento che ha visto il giovane uscire miracolosamente illeso dallo schianto. Non è stato miracolato dai Carabinieri della Stazione di Casina però che scoprendolo ebbro al volante, come risultato dagli accertamenti cui è stato sottoposto, l'hanno denunciato alla Procura reggiana ritirandogli immediatamente la patente che è stata "persa" dal giovane prevedendo le norme per i neopatentati la revoca del documento di guida in caso di incidente stradale in stato d'ebbrezza con tasso alcolemico oltre 1,5 g/l.

PRIMADANOI.IT

Maiale da 70 kg su sedile, denunciato automobilista ubriaco

L'uomo fermato dai carabinieri

18/06/2012

MONTESILVANO. Guida ubriaco e trasporta sul sedile posteriore dell'automobile un maiale da 70 chili, che gli fa compagnia di sabato sera.

A fare l'insolita scoperta, durante un regolare controllo a Montesilvano, sono stati i Carabinieri, che hanno denunciato l'uomo - un 42enne di Arsita - per guida in stato di ebbrezza.

In particolare, i militari hanno fermato il mezzo attorno alle 21.30, in zona Santa Filomena a Montesilvano. Quando il 42enne ha aperto il finestrino per consegnare i documenti, dal veicolo è uscito un odore particolare e i carabinieri, insospettiti, hanno controllato il mezzo, scoprendo che sul sedile posteriore c'era un maiale pesante circa 70 chili. Insolito compagno di viaggio ma il guidatore non si è scomposto.

L'uomo, infatti, era ubriaco, tanto da non riuscire neppure a soffiare nell'etilometro.

I militari hanno poi appurato che il suino era stato portato via da una fattoria di Bisenti, di proprietà dei genitori del 42enne che, dopo la scomparsa dell'animale, avevano allertato i carabinieri della locale stazione. E' probabile che l'uomo avesse intenzione di vendere l'esemplare.

Sono stati proprio i genitori dell'uomo ad evitare ai militari di doversi occupare del maiale: i due coniugi sono arrivati con un furgone e hanno recuperato sia il suino che il figlio ubriaco. Oltre alla denuncia per guida in stato di ebbrezza, i Carabinieri della Compagnia di Montesilvano hanno anche ritirato la patente al 42enne.

GONEWS.IT

Sfreccia in centro sotto effetto di alcol, denunciato un automobilista La polizia toglie la patente a un uomo di 50 anni e affida la sua auto a una ditta di soccorso stradale

18/06/2012 - 11:22

Si era messo alla guida completamente ubriaco e viaggiava a forte velocità appena fuori dal centro storico di Siena, ma la sua auto, una Skoda Octavia, è stata fortunatamente notata dalla Polizia.

Gli agenti della Volanti della Questura di Siena, in servizio di controllo del territorio, intorno alle ore 23.15 di ieri, 17 giugno, hanno visto la macchina sfrecciare veloce tra via Pisacane e Strada di Pescaia. Subito si sono convinti che fosse necessario procedere ad un controllo e l'hanno inseguita, azionando sirena e lampeggiante nel tentativo di farla fermare.

Con notevoli difficoltà, visto che il conducente non ne voleva proprio sapere di arrestare la marcia, sono riusciti a restringergli a poco a poco la corsia di guida, costringendolo a fermarsi nei pressi della rotatoria di Colonna San Marco.

Appena avvicinati al conducente, un polacco di 50 anni, si sono subito resi conto che presentava tutti i sintomi dell'ebbrezza alcolica.

Sottoposto all'alcool test è, infatti, risultato positivo per un valore di ben 3,08 g/l alla prima prova e 2,96 g/l alla seconda.

In seguito all'accertamento dello stato di ubriachezza l'uomo è stato, pertanto, denunciato e la patente gli è stata ritirata. L'autovettura è stata, inoltre, affidata ad una ditta di soccorso stradale.

Fonte: Questura di Siena

CORRIERE ROMAGNA

San Marino. Troppi ubriachi alla guida pubblicato

lunedì 18 giugno 2012 alle 08:04 Stampa - Condividi: [Share on google_plusone](#) [Share on twitter](#)

Da Corriere Romagna San Marino

Ubriachi alla guida 11 finiscono nei guai

U b r i achi alla guida: beccati in 11, a due di loro la polizia civile ha ritirato la patente. Da inizio anno, sono già 43 quelli rimasti a piedi.

Nel corso dei controlli del fine settimana, gli agenti della sezione pronto intervento della polizia sammarinese hanno fermato 55 veicoli e sottoposto 46 persone alla prova dell'etilotest.

Un quarto sono risultati positivi all'alcol, la maggior parte dei quali con un tasso alcolemico compreso tra 0,5 e 0,8 grammi di alcol per litro di sangue, abbastanza per risparmiarsi la denuncia, ma guadagnarsi una multa da 100 euro.

Ai due ebbri, con un tasso superiore a 0,8, è stata ritirata la patente. I controlli saranno intensificati per tutta l'estate.

AREZZONOTIZIE.IT

Cinquantenne trovata cadavere dopo un festino. Pioggia di denunce e un arresto

E' stata ritrovata cadavere riversa sul letto di un appartamento di San Giustino Umbro. A perdere la vita è stata Gloria Patrizia Marcolla 50enne sangiustinese che da oltre trent'anni lavorava all'interno dell'ospedale di Sansepolcro come infermiera.

Una vicenda dai contorni ancora tutti da chiarire ma per la quale è scattato il primo arresto e le prime denunce. La donna, secondo una prima ipotesi, sarebbe stata stroncata da un mix letale di alcol e droga. Sarà l'esame autoptico disposto dal pm Claudio Cicchella a chiarire se ad uccidere la 50enne sia stato il miscuglio di sostanze oppure altro. Per adesso è stato disposto l'arresto di un altro sangiustinese che, secondo gli inquirenti, avrebbe ceduto la droga alla donna. L'uomo, insieme ad altre persone si trovava all'interno dell'appartamento di via Croce dei Selci, luogo dove si è consumata la tragica morte. Sempre stando alle prime indiscrezioni trapelate, la donna sarebbe rimasta sul letto priva di sensi per ore ed ore prima che venissero allertati i soccorsi. Un particolare che ha portato già alla denuncia di alcune persone per omissione di soccorso, (con l'aggravante del conseguente decesso). Completamente sotto shock la comunità sangiustinese e quella biturgense dove la donna era conosciuta e stimata.

PRIMOPIANOMOLISE.IT

Ubrico guida contromano, provoca un frontale e poi aggredisce due vigili

18/6/2012 | 10:20

Un 60enne di Termoli è stato denunciato per aver guidato contromano, provocato un sinistro frontale ed aver aggredito due vigili urbani, intervenuti per rilevare l'incidente. Dopo lo scontro, avvenuto verso le 18,30 di sabato, l'uomo, in preda all'ubriachezza, ha tentato di prendersela subito con l'anziano alla guida dell'altro veicolo (un 70enne, M.D.S. le iniziali). A fermarlo sono stati gli agenti della polizia municipale, che gli hanno contestato subito l'infrazione; ma alla richiesta di eseguire l'alcol test con l'etilometro, il 60enne è andato in escandescenza, cominciando a insultare e minacciare i vigili urbani, fino a mettere loro le mani addosso. Ne è nata una colluttazione, che ha portato l'anziano ubriaco ad essere denunciato per aggressione, lesioni, resistenza, oltraggio e minacce, oltre che per la guida in stato di ubriachezza. A corredo questo bouquet di capi d'imputazione anche la confisca del veicolo e il ritiro della patente, tanto che per tornare a casa è stato necessario riaccompagnarlo. I due agenti hanno dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso, anche se i danni erano piuttosto limitati. Sul posto si sono portati anche gli agenti del commissariato e i carabinieri.

ANCHE LUI HA INCOMINCIATO CON IL PRIMO BICCHIERE

CALCIOBLOG.IT

Cicinho si confessa: "A Roma avevo problemi con l'alcol"

Pubblicato: 17 giu 2012 da Panda

Il brasiliano Cicinho è in cerca di una sistemazione per la prossima stagione dopo tre anni difficili nei quali ha passato il più del tempo senza giocare. Quando la Roma lo acquistò per 9 milioni di euro dal Real Madrid nell'estate 2007, circa 500 tifosi giallorossi erano presenti all'aeroporto per accoglierlo nella capitale. Il terzino fu fortemente voluto da Luciano Spalletti che infatti gli diede molto spazio nei suoi primi due anni romani. Il giocatore ripagò l'allenatore toscano con un rendimento alto ed il suo futuro sembrava roseo. Quando però il tecnico si dimise, nel settembre 2009, non venne praticamente più impiegato.

Al posto di Spalletti arrivò Claudio Ranieri che gli preferiva altri giocatori e che spesso neanche lo convocava per le partite. Da quel momento in avanti anche la vita privata del brasiliano è andata in discesa come lui stesso ha raccontato alla radio brasiliana Record. Iniziò a bere parecchio, a fumare, ed a frequentare discoteche e personaggi poco raccomandabili. Solo per non avere problemi con l'antidoping non assunse anche della droga:

«Andavo a Trigatoria, mi allenavo ma sapevo che la domenica non avrei giocato. E allora quando arrivavo a casa bevevo molto, fumavo. Bevevo intere casse di birra e altri tipo di alcol, da solo o insieme a falsi amici. Mi piaceva andare in discoteca, bevevo e non riuscivo a fermarmi. Non ho assunto droga solo per i controlli anti-doping, altrimenti l'avrei fatto. L'alcol ti porta su quella strada, ed è la peggior droga che esiste al mondo. Ho pensato di lasciare il calcio, ero a

pezzi. Quando la Roma mi ha dato in prestito al San Paolo volevo lasciare tutto ed ho mancato di rispetto al club che mi ha rivelato al mondo».

Nelle esperienze in prestito con il San Paolo ed il Villarreal le cose non andarono meglio, e così anche nella passata stagione nella quale ha fatto parte della rosa romanista scendendo in campo solo cinque volte. Dopo essere rimasto a Roma perché senza mercato, adesso Cicinho ha giurato di aver chiuso con il passato grazie all'aiuto della fede in Dio e di essere pronto per iniziare una nuova avventura:

«Vorrei farlo (giocare ndr), anche se non sarà più nella Roma. Il mio agente sta vedendo se in Brasile o ancora in Europa, dove io e mia moglie vorremmo continuare, c'è la possibilità di farlo. Farò quello che Dio vorrà: calcio, o continuerò nel mio cammino di evangelizzazione».

SOLITA STORIA DI MOVIDA E DI ORDINANZE COMUNALI CHE PERO' DEVONO ESSERE FATTE RISPETTARE

TORINODAY.IT

In piazza Vittorio nightlife "a metà prezzo". Ma a quale prezzo?

Il "j'accuse" della Consigliera Rampi, che da sempre si batte contro gli eccessi della movida del centro, è rivolto ai gestori irresponsabili e a un'amministrazione comunale lassista di Alessandro Parodi 17/06/2012

"Nella notte torinese si può bere tutto a metà prezzo, ma in pochi sanno quel che bevono davvero". Così Emanuela Rampi, Consigliera della 1° Circoscrizione, ha commentato l'ultima delle sue numerose interpellanze sulla vita notturna attorno a piazza Vittorio Veneto. Stando a quanto lamentano la Consigliera e molti residenti, infatti, i gestori dei locali sorti come funghi sulla piazza e nei vicini Murazzi non baderebbero agli effetti di quel che propinano ai propri acquirenti. Si tratterebbe spesso di alcolici di qualità scadente, venduti a prezzi irrisori e per questo consumabili in grandi quantità da tutti, in particolare dai più giovani.

"Il sistema del discount alcolico - ha infatti aggiunto Rampi - invoglia i minorenni ad eccedere nel consumo. Tutti i locali che pubblicizzano questo sistema dovrebbero essere scoraggiati dal Comune a farlo". Ma le politiche messe in atto finora sono fin troppo permissive, agendo - di fatto - solo nell'apparenza. I controlli sarebbero pochi e inappropriati, e non risolvono certo i veri problemi collegati alla vita notturna in centro. Nessuno, ad esempio, è mai intervenuto con controlli contro la sofisticazione degli alcolici, nè per verificare l'età dei sempre più giovani compratori.

E la "patente a punti"? Introdotta qualche mese fa su proposta di alcuni gestori, non avrebbe ancora comportato i miglioramenti in cui si sperava. Che cosa sia stato di questo provvedimento, se l'è chiesto anche la Consigliera Graziella Poggio Sartori, che ha interrogato il Consiglio della 1° Circoscrizione. La risposta non è stata soddisfacente. Risale a pochi giorni fa l'episodio di una violenta rissa a tarda notte in piazza Vittorio. I protagonisti del fattaccio erano armati di spranghe e hanno lasciato alle proprie spalle uno scenario desolante. I Carabinieri sono arrivati solo qualche ora dopo, in tempo per prendere atto dell'accaduto a cose fatte.

Lo sdegno dei residenti per questo ed altri episodi è grande. "La mattina - asserisce una negoziante - è quasi routine pulire i resti sul marciapiede della notte brava, un'attività di certo non divertente". "La viabilità della piazza - aggiunge un abitante del quartiere - fa sì che tutti vi possano arrivare in macchina, parcheggiando selvaggiamente e stordendo chi abita qui con il suono dei clacson".

"Quel che chiedo - ha concluso Rampi - non è di porre dei limiti al divertimento notturno, ma di tutelare i più giovani, intensificando i controlli, e di favorire intrattenimenti culturali". Basta pensare ad altri quartieri di Torino, in cui la vita notturna, pur altrettanto corposa, ruota non solo attorno all'alcol, ma anche a incontri musicali, reading e quant'altro. Che fare, dunque? Il suggerimento è di prendere come esempio alcuni modelli "virtuosi": nella Firenze di Renzi le vie più trafficate dalla movida vengono bloccate alle automobili la sera, e c'è chi ha proposto di far chiudere i locali dopo le 2 di notte. Un'altro esempio che il Comune potrebbe seguire è quello delle grandi città come Londra, dove i gestori dei locali sono obbligati ad accertarsi dell'età dei propri acquirenti, pena multe salatissime.

Milano - Ubriaco investe due pedoni durante la movida, subito arrestato

17.6.12

A partire da questo weekend in concomitanza con le temperature che stanno diventando più elevate ha preso il via ufficialmente la "movida milanese" che permetterà di vivere maggiormente la città fino alle prime ore del mattino nei locali, ma già da ieri sera si è verificato il primo episodio tragico visto che un ubriaco ha investito due pedoni, ma è stato subito arrestato. Il consumo eccessivo di alcol è spesso Il consumo eccessivo di alcol spesso è in grado di causare danni molto gravi come è accaduto a un bulgaro di venticinque anni, che venerdì sera nei pressi di un locale di Porta Ticinese a Milano ha investito a bordo della sua moto due pedoni e pensando di non essere stato visto è andato subito a dormire a casa, ma non è stato molto fortunato visto che ad arrestarlo ha provveduto proprio il capo dei vigili di Milano, Tullio Mastrangelo.

L'incidente, infatti, avvenuto intorno alle 3 di sabato mattina, era stato visto proprio dall'auto della polizia locale che ha subito provveduto a inseguire il ragazzo consapevole che l'episodio avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi a causa dell'alto numero di persone presenti a quell'ora in zona nei locali milanesi. Il comandante era comunque riuscito a rilevare la targa del veicolo, elemento fondamentale che ha permesso di risalire al proprietario e di arrestarlo nella sua abitazione dove era già andato come se niente fosse a dormire, ma non è riuscito a farla franca come avrebbe voluto.

CORRIERE DELLE ALPI

Sorveglianza nella notte in piazza Tiziano

Pieve, i gestori dei locali hanno delegato alcune persone per far rispettare l'ordinanza sul decoro

sicurezza decoro

di Vittore Doro

PIEVE DI CADORE. «La pacchia, per i vandali e le persone incivili, a Pieve è finita», spiega Stefano Pompanin, gestore del Caffè Tiziano.

Questo perché con il servizio di sorveglianza messo in piedi dai gestori dei locali del centro storico, in funzione da venerdì, «non hanno più scampo».

«Ora, dopo l'emissione dell'ordinanza del sindaco Ciotti per contrastare l'abuso di sostanze alcoliche e droghe, come persone responsabili e consapevoli che il decoro urbano va tutelato e difeso, ci siamo organizzati affinché fatti come quelli successi nei mesi precedenti, non abbiano più a ripetersi: ne va anche della nostra dignità professionale. Il servizio di sorveglianza è iniziato nella notte tra venerdì e sabato, ed è continuato anche nella notte successiva, tra sabato e ieri. Venerdì sera sono stati utilizzati due volontari, coordinati dai gestori, mentre nella notte di sabato le persone impiegate sono state tre. Il risultato è stato ottimo, perché la piazza e le vie di centro, dove nei finesettimana precedenti si trovava un po' di tutto, sono rimaste pulite ed i giovani non sono scesi agli eccessi di altre serate».

«In pratica, ha concluso Pompanin, abbiamo fatto come fanno da tempo i gestori dei locali notturni di Jesolo».

«All'inizio non è stato facile, ha raccontato, Sisto, uno dei volontari che ha sorvegliato Piazza Tiziano, perché erano in molti, ma i giovani hanno fatto presto a capire che era anche nel loro interesse. Proprio per osservare lo spirito dell'ordinanza comunale, abbiamo messo all'esterno del locale un tavolo con sopra bicchieri di plastica nei quali abbiamo riversato le bevande acquistate all'interno dei bar nei bicchieri di vetro. In questo modo abbiamo controllato tutti i clienti che uscivano dai locali, ed abbiamo impedito loro di lasciare in giro bottiglie e bicchieri».

«Devo dire, ha concluso, che non ho mai visto delle persone bere così tanto, specialmente birra che è la bevanda più diffusa. Quando abbiamo visto diminuire il numero delle persone che uscivano con il bicchiere in mano, abbiamo fatto un giro ed abbiamo raccolto alcuni bicchieri abbandonati. E' stata una notte faticosa, ma il risultato ci ha ripagati della fatica». Tutto bene, dunque? Sì, ma è nata una perplessità su una parola contenuta nell'ordinanza: si legge che dopo le 24 ai clienti non possono essere fornite bevande in contenitori di vetro nelle

aree interne ed esterne all'esercizio. Ma ad un cliente che non ha nessuna intenzione di uscire sulla piazza, se ordina un calice di vino pregiato, dove deve essere servito: in un bicchiere di plastica od in quello di vetro?(*)

(*Nota: il vino, la birra e le altre bevande alcoliche provocano problemi fisici, psichici e sociali sia se vengono serviti in bicchieri di plastica o in bicchieri di vetro!!!

SOLIDARIETA' SENZA RICORRERE ALLA VENDITA DI BOTTIGLIE DI VINO O FESTE DELLA BIRRA!!!

BERGAMONEWS.IT

Il prossimo 30 giugno, dalle 14 alle 19, presso il Tennis Club Bergamo, torna dopo il successo dell'anno scorso il torneo benefico organizzato da A.I.D.D. ONLUS (Associazione Italiana contro il consumo delle dipendenze) in collaborazione con SBS, Special Bergamo Sport, il cui ricavato andrà a favore della prevenzione dell'alcolismo giovanile.

Tennis in carrozzina per sostenere la lotta all'alcolismo giovanile

Lunedì, 18 Giugno, 2012 Autore: Redazione Bergamo news.it

Il prossimo 30 giugno, dalle 14 alle 19, presso il Tennis Club Bergamo, torna dopo il successo dell'anno scorso il torneo benefico organizzato da A.I.D.D. ONLUS (Associazione Italiana contro il consumo delle dipendenze) in collaborazione con SBS, Special Bergamo Sport, il cui ricavato andrà a favore della prevenzione dell'alcolismo giovanile. In campo il campione italiano di tennis wheelchair Marco Verzeroli, vincitore della passata edizione, e i dodici migliori tennisti della SBS, che si sfideranno in partite di doppio misto, con un giocatore in piedi e uno in carrozzina. Le regole sono identiche a quelle del tennis in piedi, soltanto che è permesso un doppio rimbalzo a terra della pallina.

"Il tennis wheelchair è una disciplina molto difficile - spiega Verzeroli - che richiede molto allenamento ma anche molta testa. Bisogna cercare di capire dove l'avversario metterà la palla e muoversi in anticipo. Abbiamo accettato con entusiasmo la richiesta di Fabio Bergamaschi per dare un contributo all'Associazione AIDD per la lotta all'alcolismo giovanile, purtroppo così diffuso anche nella nostra città".

Il protagonista principale di questo evento sarà SBS Special Bergamo Sport, nata da molti anni per iniziativa di persone affette da disabilità motoria che attraverso lo sport hanno trovato lo spirito e l'efficienza fisica necessari per un reinserimento sociale completo. Sport-terapia, è questo il metodo con cui tutti gli atleti disabili sono iniziati allo sport dagli Ospedali Riuniti di Bergamo, presso il Centro di Rieducazione Funzionale di Mozzo.

Il ricavato dell'iniziativa servirà per combattere il dilagante fenomeno dell'alcolismo tra i giovani. L'Onlus A.I.D.D., fondata per iniziativa di alcuni Club del Rotary e del Lion lombardi, è dal 1977 impegnata nell'arginare questo triste fenomeno iniziando a sensibilizzare i giovani fin da piccoli, organizzando incontri già nelle scuole elementari e medie, con l'aiuto di psicologi e pedagoghi. Da due anni l'organizzazione è approdata a Bergamo, su iniziativa di Fabio Bergamaschi, con una serie di eventi come il recente "Convegno Alcol e Giovani" per far conoscere le problematiche che comporta l'abuso di alcool e droghe, soprattutto tra i ragazzi. I dati sono allarmanti: secondo un'indagine Doxa: tra i giovani in età compresa tra i 16 e i 19 anni il 49,3% è consumatore regolare (almeno una bevanda alcolica una volta alla settimana), il 20,8 è consumatore occasionale, le prime esperienze di consumi alcolici si registrano intorno ai 13 anni (assaggio di vino), a 14/15 anni si inizia a consumare anche la birra, a 16 anni mediamente gli aperitivi, gli amari i superalcolici. Aumenta fortemente il peso degli amici nelle prime esperienze di consumo di alcol.

La legge prevede il divieto di mescita e vendita di alcol sotto i 16 anni e "tasso zero" per i neo patentati tra i 18 e i 21 anni. Il numero degli incidenti e le vittime durante il weekend sono in aumento rispetto agli anni scorsi. Il sabato sera al pronto soccorso il fenomeno è ormai una routine, arrivano genitori ignari e disperati, ai quali verrebbe da chiedere se conoscono un po' i propri figli, che sono lì, vittime d'incidenti perché ubriachi o che finiscono in coma etilico.

Tornando all'evento del 30 giugno, alle ore 20, dopo la premiazione, cena di beneficenza a bordo piscina. Gli organizzatori contano molto sui Bergamaschi perché Bergamo è nota per la

sua sensibilità e generosità. Le prenotazioni sono gradite e vanno indirizzate per il torneo al fisso del Tennis Club 035237173, per la cena (35euro) 3356163609. Giorgio Biava

FARE UNA FESTA IN NOME DI UNA SOSTANZA ALCOLICA E QUINDI CANCEROGENA NON VA BENE PER LA "RISORSA UOMO"!

CITTA'OGGIWEB.IT

Pronti per la 'Eco-Festa della Birra' di Mesero

18 Giugno 2012

Mesero Sarà una eco festa! La festa della birra di Mesero organizzata da Pro Loco Mesero sarà la festa pilota del progetto "eco festa" inaugurato dal Consorzio dei Comuni dei Navigli in collaborazione con i comuni aderenti.

Grazie al supporto operativo, la collaborazione e il patrocinio del Comune di Mesero e degli operatori del Consorzio dei Comuni dei Navigli, Pro Loco Mesero prova a far diventare la sua classica festa della birra un momento di attenzione sui temi dell'ecologia e della sostenibilità.

La manifestazione si terrà i prossimi 22-23-24 giugno presso il Centro socio culturale di Via Piave e ospiterà per l'occasione la guest hip hop star romana Piotta.

Il progetto "eco festa" prevede la messa in atto di azioni mirate finalizzate alla riduzione del rifiuto indifferenziato, dando un contributo al processo di smaltimento dei rifiuti.

L'apporto più significativo è quello dell'utilizzo di materiale compostabile in materiale "mater bi" di tutte le stoviglie per cenare e i bicchieri per la somministrazione di birra.

Il programma completo della festa è visibile al sito www.prolocomesero.it.